



Comitato di Sorveglianza PR FSE+ 2021-2027 della Regione Campania

Punto 4.b Odg

“Informativa del Punto di contatto per la carta dei diritti fondamentali dell’UE”

Punto 4.c Odg

“Condizioni abilitanti: convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell’Atto di indirizzo

Napoli, 7 Marzo 2024



COMITATO DI SORVEGLIANZA

PR FSE+ CAMPANIA 2021-2027

PUNTO DI CONTATTO

1. Premessa e inquadramento.

L'esigenza di garantire una maggiore promozione e tutela dei diritti fondamentali dei cittadini nell'UE ha influito in modo determinante sulla nascita di una nuova legislazione dell'Unione e ha avuto un impatto considerevole sulla regolamentazione dei fondi per il nuovo ciclo di programmazione.

Per quanto riguarda la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, essa, seppur vincolante per gli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione, inevitabilmente si applica a un numero sempre maggiore di casi e settori, dal momento che il corpus legislativo dell'UE è in continua crescita. Ciò si evince chiaramente dall'andamento della giurisprudenza della Corte di giustizia europea in materia di asilo e migrazione, indipendenza della magistratura, parità di trattamento e occupazione.

Analogo carattere vincolante ha assunto la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), ratificata, oltre che dall'Italia con legge n°18 del 3 marzo 2009, anche dall'Unione europea con Decisione del Consiglio del 26 novembre 2009. Si tratta, infatti, del principale strumento volto a «promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità».

Il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), garantisce il soddisfacimento di due delle condizioni abilitanti orizzontali per la programmazione dei fondi delle politiche di coesione 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060. Il soddisfacimento di tali condizioni, preliminari per l'attuazione efficace ed efficiente dei programmi, è finalizzato a garantire che l'attuazione degli stessi sia conforme al diritto dell'Unione. Una forma di garanzia forte dal momento che le stesse condizioni, costruite quali precondizioni per il finanziamento, devono essere soddisfatte durante l'intero ciclo di programmazione. Se la Commissione, infatti, ritiene che una condizione abilitante non sia più soddisfatta, dopo aver indicato la propria valutazione allo Stato membro e dopo aver ricevuto le eventuali controdeduzioni, può finanche interrompere i pagamenti relativi alla corrispondente spesa dichiarata.



Il regolamento sulle disposizioni comuni, nel richiamarsi ai principi orizzontali ex art. 3 e del trattato sull'Unione europea (TUE) e ex art. 10 TFUE, tra cui i principi di sussidiarietà e proporzionalità sanciti dall'articolo 5 TUE, dispone che questi siano rispettati nell'attuazione dei fondi, tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La conformità a tali principi, oltre ad essere stata assicurata in fase di preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi, anche attraverso l'applicazione del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti, è assicurata nella fase di attuazione, prevedendo nell'ambito del sistema di gestione e controllo la figura del Punto di contatto, individuato per ciascuna Amministrazione titolare di programma e incardinato nella struttura dell'AdG.

I punti di contatto hanno il compito di vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta e della Convenzione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del programma. In casi di accertamento di non conformità, eventualmente anche su mandato del CdS, il punto di contatto può assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

I reclami rappresentano una modalità attraverso cui è possibile segnalare, senza particolari oneri, la non conformità degli avvisi ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) fermo restando che resta garantito il diritto ad un ricorso effettivo e ad un giudice imparziale, compreso il diritto per ogni persona a che la propria causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole.

È compito delle Autorità di Gestione garantire, invece, una procedura accessibile e fruibile ai beneficiari e agli stakeholder, la presa in carico e la valutazione di merito delle segnalazioni, nonché un'informativa annuale al Comitato di Sorveglianza.

2. Adempimenti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027, con nota prot. n. 0550205 del 08/11/2022 ha individuato, quale Punto di contatto per la verifica del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il dott. Antonio Esposito che, come previsto dal Sistema di Gestione e controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027, ha assunto analoghe funzioni di verifica anche relativamente al rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Il Sistema di Gestione e controllo, conformemente all'art. 69, par. 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ha previsto che l'Autorità di Gestione gestirà le denunce eventualmente pervenute nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, assicurando il trattamento delle



denunce e dei reclami inerenti alla Carta dei diritti fondamentali e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

Al fine di consentirne un'agevole catalogazione, identificazione e tracciabilità dei reclami, è stato reso disponibile sulla pagina web dedicata, all'interno del portale FSE uno specifico modulo da utilizzare, unitamente alla indicazione dei riferimenti del Punto di Contatto, e della modalità di invio (Pec, indirizzo mail, ecc.).

In esito alla presentazione di un reclamo, il Punto di Contatto:

- registra il reclamo all'interno dell'apposito registro, attribuendogli un codice identificativo;
- provvede all'istruttoria anche attraverso il coinvolgimento delle Strutture regionali e/o di altri organismi competenti per materia;
- registra gli esiti dell'istruttoria all'interno del registro dei reclami.

In caso di conformità, comunica l'esito dell'istruttoria all'AdG che a sua volta provvede a darne comunicazione scritta al soggetto segnalante ed altri eventuali aventi diritto, archivia la relativa documentazione e supporta l'AdG per la predisposizione dell'informativa al CdS.

In caso di non conformità, comunica gli esiti all'AdG e propone misure correttive anche con il supporto delle Strutture regionali e/o di altri organismi competenti per materia (comprehensive della documentazione istruttoria per la tempestiva informativa al CdS. Il Referente del Punto di Contatto verifica che vengano attuate misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro ed assicura il necessario follow-up ad AdG e CdS.

L'AdG, sentito il Punto di Contatto, comunica le misure intraprese al soggetto segnalante e alle Autorità interessate; nel caso in cui la violazione segnalata riguardi una delle responsabilità in capo al CdS, come ad esempio le modalità ed i criteri di selezione delle operazioni, l'AdG predisponde un'adeguata informativa, proponendo una conseguente modifica da sottoporre alla valutazione dei componenti del CdS.

Analogamente, con riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), l'AdG assicura:

- una periodica attività di monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami;
- un'adeguata istruttoria di ogni reclamo;
- dà comunicazione dell'esito dell'istruttori, a seguito di valutazione della conformità o non conformità ai principi della Convenzione;
- in caso di conformità adotta le necessarie misure correttive e predisponde un'informativa al Comitato di Sorveglianza e alle altre Autorità interessate.

Con cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS in merito alle segnalazioni ricevute ed alle valutazioni effettuate e, nei casi in cui la segnalazione di reclamo sia effettiva e possa essere accolta,



l'Autorità di Gestione adotterà le necessarie misure correttive, di cui informerà il Comitato di Sorveglianza, il soggetto segnalante e altri eventuali aventi diritto.

3. Monitoraggio dei reclami 2023

Nel corso dell'anno 2023 al Punto di contatto non sono pervenute segnalazioni, né le stesse sono state ricevute direttamente dall'Autorità di Gestione a mezzo PEC o posta ordinaria.